



ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

DIREZIONE GENERALE

UNITA' DI STAFF PER LA GESTIONE SITO ISTITUZIONALE - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N° 86 del 30/12/2015

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.)

PROPOSTA

Il Responsabile del Procedimento

VISTA

la Legge n. 190/2012 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO

Il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 n° 33 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO

Che con atto deliberativo n° 55/Commissario Straordinario del 11/06/2013 si è provveduto a nominare il Direttore Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

CONSIDERATO

Che l'art. 43 del D.Lgs. n° 33/2013 dal titolo "Responsabile per la Trasparenza" al c. 1 recita che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la Trasparenza;

CONSIDERATO

Che il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, secondo quanto stabilito dalla normativa in argomento, ha provveduto alla elaborazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità da proporre all'Organo di indirizzo politico per l'approvazione;

VISTO

Il vigente Statuto dell'Ente;

PROPONE

- di approvare l'allegato Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 predisposto dal Responsabile, secondo quanto disposto dal Decreto Lgs. n°33/2013;
- di pubblicare il suddetto Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 nel sito istituzionale dell'Ente nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente";

- di trasmettere il suddetto Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 al competente Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

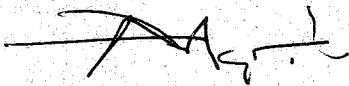
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Agr. Antonino Marino)



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

POSITIVO

Il Responsabile Unità di Staff per la Gestione
del Sito Istituzionale - Amministrazione Trasparente
(Dott. Agr. Antonino Marino)



ai sensi art. 20 comma 3, L.R. 19/05
si rende il favorevole visto di legittimità
Il Direttore generale
(Maurizio Cimino)



Il Dirigente
Il Responsabile
Il Responsabile
Il Responsabile
Il Responsabile

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo statuto dell'Ente approvato con D.P.R.S. del 21/01/66 n. 108/A registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg. 1, foglio 75;

VISTA la L.R. n. 4 del 16/04/2003;

VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44;

VISTA la L.R. n. 19 del 23/12/2005;

VISTO l'art.17 della L.R.11/2010;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n° 170/C. ad Acta del 19/06/2012;

VISTA la nota prot. 38979 del 10/12/2012 del Servizio Vigilanza Enti con la quale, a seguito dell'approvazione con Deliberazione della Giunta di Governo Regionale n.400 del 12/10/2012, è stata comunicata l'esecutività della Deliberazione n.170/C. ad Acta del 19/06/2012;

VISTO D.D.G. n.000565 del 08 Febbraio 2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;

VISTA la nota prot. n.11536 del 27 marzo 2013 dell'Assessore regionale alle Risorse Agricole e Alimentari;

VISTO il rinnovo del contratto individuale di lavoro del Direttore Generale, rep. N. 10/2013 in data 31/05/2013, approvato con Deliberazione n.48/C.S. in pari data, resa esecutiva dall'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari con nota prot. n.22684 del 11/07/2013;

VISTO il D.P. n.125/Serv. 1°S.G. del 03/05/2013, del Presidente della Regione Siciliana con il quale l'On. Francesco Concetto Calanna è stato nominato Commissario Straordinario presso l'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTO il D.P. n.441/Serv.1°S.G. del 11/12/2014, del Presidente della Regione Siciliana che conferma l'incarico al Commissario Straordinario;

Vista e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento;

Visto il parere di Regolarità Tecnica;

Atteso che il Direttore generale ha apposto il favorevole visto di legittimità ai sensi dell'art. 20 c.3 della L.R. 19/2005;

Ritenuta la propria competenza;

DELIBERA

per quanto precedentemente indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'allegato Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 predisposto dal Responsabile, secondo quanto disposto dal Decreto Lgs. n°33/2013;
- di pubblicare il suddetto Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 nel sito istituzionale dell'Ente nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente".
- di trasmettere il suddetto Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 al competente Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



Il Commissario Straordinario
(On. Francesco Concetto Calanna)



REGIONE SICILIANA
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITA

2015 – 2017

INTRODUZIONE : Funzioni ed organizzazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo

L'Ente di Sviluppo Agricolo della Regione Sicilia è un Ente Pubblico non economico sotto il controllo e la vigilanza dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca. L'Ente è stato istituito nel 1965 con la Legge Regionale n. 21 che ha trasformato l'Ente per la Riforma Agraria in Sicilia (E.R.A.S.). I compiti dell'Ente sono, in parte, dettati dall'art. 3 della citata legge istitutiva; la L.R. 73/77 assegna all'Ente ulteriori competenze per l'Assistenza Tecnica e le attività promozionali in agricoltura (Servizi allo Sviluppo).

L'Ente, attualmente in fase di riorganizzazione, giusta delibera C.ad.A. n. 170/2012 e successiva delibera C.S. n. 196/2012, è articolato in una Direzione generale ed in Strutture centrali e periferiche; più in particolare le Strutture centrali, previste dalla Delibera n. 170/2012, sono 5 livelli intermedi (1 Area + 4 Servizi), a loro volta articolati in Uffici, mentre le strutture periferiche sono gli Uffici Provinciali, i Nuclei e i Centri di Meccanizzazione Agricola, i Centri di Ricerche Idrogeologiche e le Sezioni Operative Periferiche di Assistenza Tecnica (S.O.P.A.T.) per lo svolgimento delle competenze di cui alla citata L.R. n° 73/77.

Tutte le Strutture centrali e le Sedi provinciali gerarchicamente dipendono direttamente dalla Direzione generale.

Le competenze delle 5 Strutture di Livello intermedio dell'Ente previste sono:

1 - Area Affari Generali e Comuni – Fondo di Rotazione

Le attività istituzionali sono le seguenti :

Affari generali, servizi comuni e servizi generali (portineria, custodia, pulizia etc); Inventario, gestione, manutenzione e riparazione beni mobili ed attrezzature; Acquisizione e fornitura materiali, beni, servizi e noleggi; Manutenzione ordinaria immobili; Consegnatario; Biblioteca; Protocollo generale e informatico; Gestione, sviluppo ed assistenza informatica uffici; Gestione sito Web e posta elettronica; Organizzazione e gestione risorse umane; Trattamento giuridico, matricolare, economico-contrattuale, previdenziale e pensionistico del personale; Affari legali ordinari; Affari legali del personale ed adempimenti disciplinari; Formazione ed aggiornamento risorse umane.

Fondo di rotazione: Amministrazione e contenzioso legale; Ragioneria e contabilità; Programmazione e consuntivo; Rapporti con gli Istituti Bancari; Centro elaborazione dati Fondo.

2 - Servizio Economico – Finanziario

Le attività istituzionali sono le seguenti :

Ragioneria e contabilità generale; Affari finanziari e tributari; Servizi di economato; Servizio di tesoreria e cassa e relative registrazioni contabili; Elaborazione del bilancio previsionale e consuntivo; Rapporti con gli istituti bancari.

3 - Servizi allo Sviluppo

I Servizi allo Sviluppo, dal punto di vista organizzativo, sono articolati in un Ufficio centrale ed in 38 strutture periferiche rappresentate da n° 32 SOPAT, n° 2 Sezioni coordinate di assistenza tecnica, n° 2 laboratori di analisi chimiche con sede a Palermo e Catania, un Ufficio Lotta Antiparassitaria con sede a Catania, due aziende sperimentali quali "Campo Carboj" di Castelvetro e "Lucio Piccolo di Calanovella" sita a Capo D'Orlando (ME) oltre una Sezione decentrata ex Consorzio Produttori Manna ubicata a Castelbuono, e una "biofabbrica" per la produzione di insetti utili all'agrumicoltura ubicata a Ramacca (CT).

Le attività istituzionali sono le seguenti :

Servizi di assistenza tecnica alle imprese agricole e agroalimentari; Programmi annuali di assistenza tecnica; Coordinamento e attività SOPAT; Informazione, diffusione e trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca; Studi, progetti pilota, attività di ricerca e sperimentazione; Progetti finalizzati; Divulgazione agricola e attività promozionali; Formazione di addetti operanti nel settore agroalimentare; Piani di comunicazione e informativi; Gestione della partecipazione dell'Ente a Società e Consorzi; Rilevamenti agrometeorologici e collaborazione al SIAS; Coordinamento attività e programmi di lotta antiparassitaria; Rete regionale di consulenza aziendale; Coordinamento e gestione attività dei laboratori di Palermo e di Catania; Coordinamento e gestione attività delle Aziende sperimentali di Campo Carboj, Sparacia e Polizzello; Produzione di energia dalle biomasse della filiera agricola e forestale; Coordinamento e gestione delle attività della Biofabbrica insetti utili; Coordinamento e gestione attività ex Consorzio Manna; Gestione del relativo personale operaio; Banca della Terra.

4 - Meccanizzazione per la difesa idrogeologica del territorio ed il miglioramento dell'attrattività dei territori rurali

La Meccanizzazione Agricola dell'ESA è stata da tempo riorganizzata, rivisitando gli obiettivi tradizionali in relazione ai diversi interventi legislativi che, nel tempo, si sono succeduti.

Già con la L.R. n. 16/1998 era stata prevista la possibilità di utilizzare gli OTD della Meccanizzazione agricola per interventi a favore degli Enti locali e degli altri Enti pubblici in genere in materia di manutenzione del verde; successivamente è stata altresì proposta l'esecuzione di interventi di risagomatura degli alvei dei fiumi e dei torrenti senza l'asportazione del materiale detritico fuori dall'alveo naturale e la realizzazione della manutenzione ordinaria e/o straordinaria della viabilità rurale utilizzando, per gli interventi in economia diretta, i mezzi a disposizione dei Centri e dei Nuclei. L'onere per le Pubbliche Amministrazioni è costituito dal solo costo del carburante e dei lubrificanti.

Con protocollo d'intesa in data 28/01/2013, siglato tra l'Assessore Regionale alle Risorse Agricole, l'Assessore Regionale alle Infrastrutture, il Direttore regionale del Dipartimento della Protezione Civile e l'A.N.C.I., è stata stabilita un'intesa istituzionale per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in favore dei territori comunali interessati da corsi d'acqua a rischio esondazione; ciò anche a protezione della viabilità rurale a servizio delle aziende agricole e zootecniche.

Con l'art. 5 comma 1 della L.R. n. 13 del 2014 (*Norme per la manutenzione del territorio e del paesaggio rurale*), l'Ente di Sviluppo Agricolo, nelle more del processo di riorganizzazione, è autorizzato ad assicurare anche parzialmente, e comunque nei limiti delle risorse disponibili, l'attività di manutenzione del territorio e del paesaggio rurale a favore dei soggetti pubblici di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. n.16/98 e successive modifiche ed integrazioni. Ulteriore disposizione prevista dal comma 2 dello stesso art. 5

della L.R. n. 13/2014 ha apportato alcune modifiche a norme precedenti (comma 4, art. 1 L.R. n. 16/98) per cui "L'Ente è autorizzato ad erogare, il servizio di Meccanizzazione agricola a favore delle imprese agricole nei limiti degli aiuti di importanza minore di cui al Regolamento (UE) 1408/2013, della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, riguardante gli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

Inoltre, recentemente, l'art. 47 commi 2, 3 e 3 bis della L.R. n.9/2015, come modificato dall'art. 8 della L.R. n. 16 dell'Agosto 2015, ha previsto che "al fine di attuare misure di contrasto per mitigare il rischio di dissesto idrogeologico e di manutenzione straordinaria degli alvei fluviali, i Dipartimenti Regionali dello sviluppo rurale e territoriale, dell'agricoltura, dell'ambiente, della protezione civile, tecnico, dell'acqua e dei rifiuti e l'Ufficio del Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico, nel rispetto della normativa statale e comunitaria sono autorizzati a progettare e realizzare interventi a valere sui fondi della programmazione comunitaria, sul Piano di azione e coesione e sul Fondo di sviluppo e coesione su altri fondi extraregionali" e che nella progettazione e nell'esecuzione di detti interventi, i Dipartimenti sopradetti in via prioritaria devono prevedere l'acquisizione dei lavori in economia con l'impiego degli operai agricolo-forestali, di quelli addetti alla campagna di meccanizzazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo e di quelli dei Consorzi di bonifica.

Per quanto concerne le ricerche idriche, dopo anni di ridotta attività, si stanno cercando le risorse per mettere a sistema le attrezzature nell'ottica della diversificazione dell'utilizzo in favore di Enti e dei privati che ne facessero richiesta, previo adeguamento e messa in sicurezza di alcune macchine operatrici ritenute riutilizzabili con interventi contenuti e l'alienazione di quelle più vetuste e per le quali si rende antieconomica la manutenzione straordinaria degli stessi.

Le attività istituzionali sono le seguenti :

Programmazione ed esecuzione interventi con mezzi meccanici; Programmazione ed esecuzione ricerche idriche; Programmazione ed esecuzione interventi di protezione civile; Attività e coordinamento centri e nuclei; Affari generali relativi: inventario, gestione, manutenzione riparazione beni mobili, macchine ed attrezzature; Acquisizione e fornitura di materiali, beni, servizi e noleggi; Organizzazione e gestione del personale stagionale.

5 - Patrimonio, Viabilità', Espropriazioni e Sicurezza sul Lavoro

Il Servizio Tecnico-Ingegneristico dell'Ente provvede alla progettazione, esecuzione e collaudo di infrastrutture realizzate direttamente dall'Ente e al finanziamento agli Enti locali delle opere pubbliche di interesse agricolo con la contestuale effettuazione dell'alta sorveglianza sui finanziamenti assegnati. Si occupa altresì di progettazione e direzione lavori di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento degli impianti elettrici e tecnologici degli edifici di proprietà dell'Ente e del relativo mantenimento e messa a reddito. Ha competenza inoltre su tutto il patrimonio indisponibile gestito dall'Ente in funzione delle leggi della Riforma Agraria in Sicilia.

Le attività istituzionali sono le seguenti :

Edilizia e Patrimonio disponibile, Patrimonio indisponibile ed Opere infrastrutturali in concessione; Manutenzione straordinaria immobili; Attività residuali ex Bonifica; Impianti tecnologici ed elettrificazione rurale; Adempimenti in materia di riforma agraria in Sicilia; Valorizzazione proprietà fondiaria e borghi rurali; Espropriazioni e accatastamenti; Coordinamento attività edilizia sedi provinciali.

ARTICOLAZIONE DELL' ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

Come si è detto l'Ente è in fase di riorganizzazione secondo le 5 Strutture centrali di livello intermedio (Aree e Servizi) e periferiche (Uffici Provinciali) – allegato 1. Dalle Strutture centrali dipendono i Centri e i Nuclei di meccanizzazione agricola, i Centri per le ricerche idrogeologiche e le Sezioni Operative Periferiche di Assistenza Tecnica (S.O.P.A.T.), per lo svolgimento delle competenze di cui alla citata L.R. n. 73/77, i 2 laboratori di analisi e la biofabbrica di Ramacca.

La dotazione di personale dell'Ente al 01/01/2015 è la seguente:

Direttore generale (comandato), Dirigenti di terza fascia n. 4 (di cui 1 comandato), Funzionari Direttivi n. 124 (di cui 2 comandati), Istruttori n. 58, Impiegati B n. 47, Operai B n. 41, Operai Edili n. 1, Operai O.T.I. n. 12, Personale di pulizia n. 16, per un totale complessivo di n. 304 unità (di cui 4 comandate).

(L'assetto organizzativo ed il funzionigramma sono visionabili sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: entesviluppoagricolo.it).

OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO TERMINE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

- Potenziamento e rilancio delle attività dei Servizi allo Sviluppo rivolti agli agricoltori ed alle Imprese agricole;
- Rilancio della Meccanizzazione per la difesa idrogeologica del territorio ed il miglioramento della fruibilità dei territori rurali;
- Riqualficazione e riutilizzo del Patrimonio dell'Ente al servizio del territorio agricolo siciliano e della redditività degli agricoltori e delle Imprese agricole;
- Interventi sulla struttura viaria secondaria di interesse agricolo e pianificazione di una moderna e costante manutenzione della struttura esistente;
- Ripristino della funzionalità del Fondo di rotazione come moderno strumento di finanziamento degli agricoltori e delle Imprese agricole;
- Redazione e realizzazione di progetti utilizzando le misure del Piani di Sviluppo Rurale regionale per l'accesso alle risorse comunitarie;
- Ristrutturazione dei borghi rurali dell'ESA per la creazione di centri strumentali finalizzati a potenziare l'attrattività dei territori rurali;
- Sviluppo delle energie alternative nelle zone rurali e diversificazione del reddito agricolo;
- Interventi sull'ambiente;
- Interventi sulla innovazione tecnologica;
- Ridefinizione convenzioni e partecipazioni societarie e consortili nella logica dei nuovi compiti da svolgere;

- Regolamentazione e regolarizzazione economica di tutte le situazioni di occupazione a vario titolo degli Immobili dell'Ente;
- Ripristino e/o Rimodulazione della Dotazione organica, in funzione del Piano di rilancio dell'Ente, compatibilmente con le norme di settore.

OBIETTIVI DI BREVE TERMINE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

- Definizione della posizione giuridica ed economica del personale dell'Ente, mediante attuazione del Regolamento di organizzazione di cui alla deliberazione n. 170/2012;
- Definizione della struttura organizzativa dell'Ente, mediante riassegnazione degli incarichi in attuazione della deliberazione n. 196/2012;
- Definizione delle contrattazioni sindacali, sia collettive che integrative;
- Rafforzamento dei Servizi e degli Uffici centrali e periferici anche attraverso l'utilizzo, in posizione di assegnazione e/o comando, di personale proveniente dal bacino degli Enti e/o Agenzie o Società regionali soppressi;
- Adozione del Regolamento Trasparenza ed Anticorruzione;
- Stipula del Protocollo di Legalità con le Prefetture dell'Isola per la Concessione in uso, Assegnazione, Riscatto e Alienazione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente per la prevenzione del fenomeno dell'infiltrazione mafiosa;
- Rivisitazione del Sito web in materia di Amministrazione Aperta e Comunicazione per il rilancio dell'immagine dell'Ente nell'Opinione pubblica;
- Riduzione dei costi degli affitti ed utilizzo razionale del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente anche attraverso programmi di attività condivisi con altre Amministrazioni Pubbliche;
- Riduzione progressiva del contenzioso mediante adozione, ove conveniente per l'Amministrazione, di procedure conciliative e transattive;
- Individuazione dell'Ufficio del Referente per l'Energia e ottimizzazione della spesa per l'energia elettrica e le telecomunicazioni;
- Dematerializzazione degli atti ed istituzione della commissione permanente per l'eliminazione degli scarti d'archivio;
- Adozione del Piano di dismissione delle autovetture di servizio;
- Monitoraggio della spesa e verifica trimestrale della disponibilità di cassa rispetto agli impegni assunti a quella data;
- Studio ricognitivo preliminare su tutti gli affari inerenti gli obiettivi strategici ed operativi sopra individuati.

LE PRINCIPALI NOVITA'

Con l'adozione del presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) anno 2015 e triennio 2015/2017, l'Ente di Sviluppo Agricolo della Regione Sicilia dà attuazione al principio della trasparenza, come sancito per la prima volta dal D. Lgs. n. 150/2009 ed ora disciplinato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che al comma 1 recita "la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". A tale riguardo il principale strumento a disposizione delle amministrazioni per garantire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità è rappresentato dall'attuazione del principio della trasparenza mediante la pubblicazione nel proprio Sito Istituzionale dei dati e delle informazioni che consentono ai cittadini di conoscere i compiti e le attività istituzionali, le modalità di gestione delle risorse, i tempi e le procedure di erogazione dei servizi. Si rammenta che il citato D. Lgs. n. 33/2013 ha introdotto, tra l'altro, quale elemento del tutto innovativo l'istituto dell'"accesso civico" (art. 5), in forza del quale, chiunque ha il diritto di richiedere, in caso di omessa pubblicazione, i documenti, le informazioni o i dati che la normativa impone alle pubbliche amministrazioni di pubblicare. Tale richiesta non deve essere motivata ed è gratuita e va presentata al "Responsabile della Trasparenza". E' in questo evoluto e dinamico contesto normativo che si inserisce il presente documento redatto secondo le linee guida della CIVIT (oggi ANAC Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione) che costituisce parte integrante del più ampio "Piano Anticorruzione" previsto dalla Legge n. 190/2012. In appendice al presente documento - allegato 3 - è presente lo "Schema di domanda per la richiesta di Accesso Civico" parimenti pubblicato sul Sito Istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente". L'attuazione del "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" è altresì parte integrante della **performance organizzativa** raggiunta dall'Ente e dalle strutture coinvolte nel perseguimento degli obiettivi da esso indicati.

RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

Il puntuale assolvimento dei molteplici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa richiede alla figura del Responsabile per la Trasparenza notevoli capacità di coordinamento e vigilanza. L'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 dal titolo "Responsabile per la Trasparenza" al comma 1 stabilisce che all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la Trasparenza ed il suo nominativo è indicato nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. A tale riguardo l'Ente di Sviluppo Agricolo ha nominato con la Deliberazione n. 55/C.S. del 11/06/2013 il Direttore generale Responsabile della prevenzione della corruzione, accorpando nella medesima persona la figura di Responsabile per la Trasparenza.

Il Responsabile per la Trasparenza svolge stabilmente:

- attività di controllo e vigilanza continua sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- avvia le azioni necessarie per l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- attiva le misure per contrastare eventuali inerzie, segnalando altresì le stesse agli organi competenti: qualora rilevi omissioni, disfunzioni, ritardi, adempimenti parziali, eventuali ritardi o inadempimenti in materia di pubblicazione prevista dalla normativa vigente ne dà comunicazione all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V. in via di costituzione) e nei casi più gravi all'Ufficio di disciplina ai fini dell'accertamento delle diverse forme di responsabilità (art. 43, cc. 1 e 5 del D.Lgs. 33/2013);
- fornisce le istruzioni operative ai referenti delle strutture nonché dettagliate specifiche per i singoli settori di riferimento assegnati agli stessi;
- riceve, controlla ed assicura la regolare attuazione dell'Accesso civico ai sensi degli artt. 5 e 43 del D. Lgs. n. 33/2013.

Relativamente all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) in atto non ancora presente in seno all'Ente di Sviluppo Agricolo si precisa che con Deliberazione n. 91/C.S. del 30/09/2014 questo Ente aveva predisposto l'approvazione di uno schema di avviso pubblico per la nomina dei componenti dell'Organismo di che trattasi ma che in data 16/12/2014 con nota del Servizio I dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea l'Ente è stato invitato a riformulare la deliberazione in oggetto.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il presente P.T.T.I., così come i successivi aggiornamenti annuali, saranno pubblicati sul Sito Istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sotto sezione "Disposizioni Generali". Particolare importanza rivestono tutte le attività volte alla promozione e diffusione del presente programma al fine di assicurare la conoscenza dei suoi contenuti. Gli uffici centrali e periferici dovranno curare la divulgazione del P.T.T.I. a tutti i dipendenti. A tal fine verranno programmati incontri formativi sui contenuti del programma al fine di favorire la partecipazione attiva e responsabile di tutto il personale sia delle strutture della sede centrale che a tutte le strutture periferiche presenti sul territorio regionale. L'obiettivo primario deve essere quello della diffusione tra tutti i dipendenti dell'area dirigenziale e non della cultura della trasparenza. Risulta parimenti indispensabile svolgere un'azione di sensibilizzazione da parte del Responsabile della Trasparenza nei confronti dei Referenti perchè prendano piena consapevolezza del nuovo approccio da attuare improntato al canone ineludibile della trasparenza. Inoltre sempre nell'ambito delle iniziative volte alla diffusione del Programma assume un ruolo fondamentale l'organizzazione e la partecipazione alle Giornate della trasparenza previste dall'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 150/2009. Si tratta di momenti dedicati all'ascolto degli *stakeholders* e al confronto diretto tra l'Ente e i portatori di interesse della collettività (organizzazioni di categoria, organizzazioni produttive, altri enti istituzionali pubblici e privati). Infine va precisato che è in corso di implementazione una rivisitazione dell'organizzazione strutturale della sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale dell'Ente in conformità a quanto previsto dall'allegato A del D. Lgs. n. 33/2013 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013).

PROCESSO DI ELABORAZIONE ED ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – Individuazione dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati

Per garantire il più celere, corretto e uniforme adempimento degli obblighi discernenti dal D. Lgs. n. 33/2013 e quindi la piena attuazione del Programma in oggetto il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità dell'Ente, traendo spunto dallo schema-tipo di pubblicazione dettato dall'ANAC, ha elaborato una tabella esaustiva degli adempimenti di pubblicazione da soddisfare. Infatti partendo dalla distribuzione dei compiti istituzionali dell'Ente (vedasi competenze delle strutture intermedie sopradescritte) per ciascuna categoria di informazione/adempimento di pubblicazione sono state individuate una o più strutture responsabili dell'adempimento stesso e ciò al fine di pervenire alla puntuale individuazione del/dei soggetto/i (referenti) detentori e quindi responsabili dei dati da pubblicare. In riferimento alla struttura organizzativa attuale, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013, deve essere garantito il tempestivo e regolare flusso dei dati di pertinenza, la loro completezza e veridicità ed il loro aggiornamento nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge. In particolare i dirigenti delle Strutture Intermedie e i responsabili delle Unità di Staff hanno il compito di collaborare con il Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione ai fini della realizzazione degli obiettivi del Programma anche segnalando allo stesso eventuali omissioni, disfunzioni, ritardi, adempimenti parziali rilevati. I Dirigenti e i Responsabili delle Unità di Staff devono, altresì, osservare le direttive impartite dal Responsabile per la Trasparenza e cooperare alle iniziative messe in atto per la diffusione di tali direttive tra le strutture ed il personale nonché le correlate attività di supporto al controllo, verifica e segnalazione. Unitamente al Responsabile per la Trasparenza, gli stessi sovrintendono agli adempimenti in materia di trasparenza di singoli settori di riferimento agli stessi assegnati. Tra gli adempimenti previsti per la Trasparenza e l'Integrità, comunicati attraverso il presente documento triennale si deduce una puntuale corrispondenza con gli obiettivi strategici e operativi individuati nel Programma e nella Relazione delle Performance, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Va altresì evidenziato che al fine di garantire uno schema di pubblicazione sempre aggiornato e aderente alla struttura organizzativa dell'Ente, anche in relazione ad eventuali processi evolutivi/organizzativi, saranno sempre possibili eventuali interventi di aggiornamento dello schema degli adempimenti.

L'allegato 2 dei flussi informativi (art. 43 D. Lgs. 33/2013) in appendice al presente documento individua presso l'Ente:

- 1 – le strutture tenute alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni secondo le modalità previste dal D. Lgs. 33/2013;
- 2 – i soggetti che sono tenuti a fornire alle strutture di cui al precedente punto, i dati, i documenti e le informazioni da pubblicare.

Il sopraddetto allegato individua parimenti le fasi e i tempi dell'intero processo della Trasparenza, nonché le modalità ed i criteri connessi alla pianificazione dei processi di miglioramento, alla gestione dei dati ed al maggiore coinvolgimento dei vari soggetti

responsabili alla gestione dei dati in relazione agli obblighi connessi alla applicazione delle norme oggetto della pianificazione. L'efficacia è da sviluppare con modalità che tengano conto della individuazione di procedure di qualità, e che pertanto non possano prescindere dalla costante ottimizzazione del sistema, della organizzazione e della omogeneità dei comportamenti di tutti gli attori intercettati dal procedimento. I dirigenti e i responsabili di Unità di Staff delle strutture indicate nella colonna "Strutture e soggetti tenuti a invio dati e documenti" provvedono all'invio completo e tempestivo di tutti i dati e documenti da pubblicare al referente delle strutture indicate nella colonna "Strutture tenute alla pubblicazione" della medesima tabella. Questi ultimi soggetti sono tenuti, altresì, alla tempestiva pubblicazione di tutti i dati e documenti forniti nelle sotto-sezioni del Sito Istituzionale dell'Ente all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente". Il mancato o parziale o incompleto assolvimento degli obblighi di cui al precedente punto costituisce oggetto di valutazione individuale del Piano di Lavoro e di attività.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) attesterà infatti l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed effettuerà le comunicazioni prescritte agli organi competenti.

Il Responsabile della Trasparenza che nel caso dell'Ente coincide anche con il Responsabile della prevenzione della corruzione predisponde e pubblica annualmente lo stato di avanzamento del Programma in questione, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto alla programmazione con le motivazioni, segnalando le azioni programmate per raggiungere gli obiettivi di trasparenza ed i relativi termini. Sarà sempre cura del Responsabile della Trasparenza predisporre il report da inviare all'O.I.V. per consentire l'attività di verifica di competenza e per segnalare gli eventuali inadempimenti che danno luogo a responsabilità.

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCES

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 (*Soggetti preposti alla misurazione ed alla valutazione delle performances*) del D.P. n. 52 del 21 giugno 2012 sul "Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della L.R. 5 aprile 2011 n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della *performance*", all'Ente di Sviluppo Agricolo le funzioni di misurazione e valutazione della performance sono svolte:

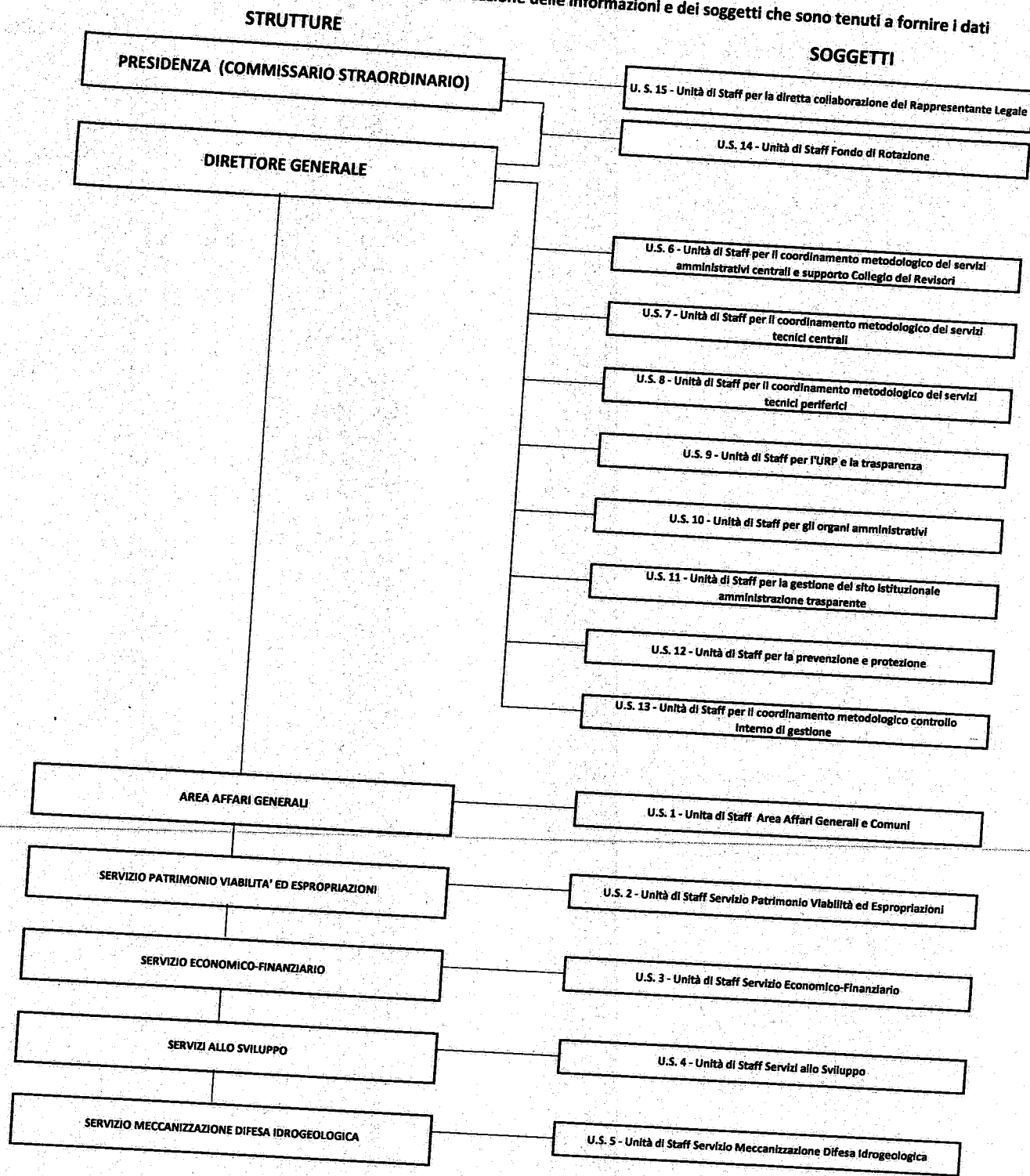
- a) dall' Organismo indipendente di valutazione cui compete la valutazione del Dipartimento dell'E.S.A. nonché la formulazione all'Organo di indirizzo politico-amministrativo della proposta di valutazione annuale della *performance* individuale del Direttore generale;
- b) dal Direttore generale cui compete la valutazione della performance individuale dei dirigenti assegnati alle rispettive strutture;
- c) dai dirigenti responsabili delle singole articolazioni organizzative in relazione al personale alle stesse assegnato.

Infine secondo quanto stabilito dall'art 17 del D.P. n. 52 relativo alla "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance negli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10" gli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, in armonia con le disposizioni del presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia organizzativa adeguano con appositi provvedimenti i propri ordinamenti alle disposizioni ed ai principi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 11 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 e pertanto, nelle more dell'istituzione dell'O.I.V., la valutazione del Direttore generale viene effettuata dalla struttura di supporto dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo che si avvale dell'Unità di Staff per la diretta collaborazione del Rappresentante legale sulla base dei vigenti "Criteri generali per la valutazione dei dirigenti regionali" di cui alla direttiva adottata il 29 ottobre 2007 dall'Assessore regionale destinato alla Presidenza della regione siciliana n. 54 del 16 novembre 2007.

DATI ULTERIORI

In relazione a quanto previsto nella delibera CiVIT n. 2/2012, la più recente accezione della trasparenza quale "accessibilità totale", implica che le Pubbliche Amministrazioni si impegnino, a pubblicare sui propri siti istituzionali "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La pubblicazione di "dati ulteriori" è prevista anche dalla Legge n. 190/2012 e dallo stesso D. Lgs. n. 33/2013 (art. 4, c. 3). Il D. Lgs. n. 33/2013, art. 1, c. 1, nell'esplicitare il principio generale di trasparenza e nel fare riferimento alle informazioni concernenti "l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" offre un criterio di discrezionalità molto ampio che è opportuno sia letto in una logica di piena apertura dell'amministrazione verso l'esterno e non declinato al mero adempimento delle norme puntuali sugli obblighi di pubblicazione. A tale riguardo l'Ente, in relazione alla propria struttura ed organizzazione, individua i dati ulteriori da pubblicare che andranno inseriti nella sezione "Altri contenuti - dati ulteriori" laddove non sia possibile ricondurli ad alcuna delle sotto-sezioni in cui sarà articolata la sezione "Amministrazione Trasparente". Si rappresenta che il presente programma è soggetto a revisione al fine di rappresentare le eventuali integrazioni derivanti dall'evoluzione dei processi organizzativi dell'Ente e /o della sopravvenuta normativa di riferimento.

Allegato 1 - Organigramma delle strutture tenute alla pubblicazione delle informazioni e dei soggetti che sono tenuti a fornire i dati



ALLEGATO 2

ALLEGATO 2 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONI VIGENTI

Denominazione livello 1	Denominazione livello 2	Riferimento normativo	Documenti e dati da pubblicare	Contenuti dell'obbligo	Stato di attuazione	Aggiornamento	Soggetti tenuti a invio dati e documenti	Strutture tenute alla pubblicazione
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art.10, c.8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la trasparenza e l'integrità	Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art.10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)		Annuale entro gennaio 2016	U.S.11	U.S.11
			Piano Triennale di previsione della corruzione	Piano triennale di previsione		Annuale entro il gennaio 2016	U.S.9	U.S.9
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 14 d.lgs. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico con particolare riferimento a: atti di nomina, curriculum, compensi di qualsiasi natura connessi alla carica, dati relativi all'assunzione di altri incarichi, altri eventuali incarichi a carico della finanza pubblica			Commissario Straordinario	U.S.9
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c, d. lgs. n. 33/2013	Organigramma analitico	Organigramma analitico (struttura, dirigente, posizione organizzativa, numeri tel./fax, email) con evidenza direzione strategica e organismi collegiali		Tempestivo	US 1	US 11
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate		Tempestivo	US 1	US 11
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 1, 2, d.lgs. n.33/2013	Consulenti e collaboratori	Incarichi di collaborazione o consulenza: estremi atto conferimenti; curriculum vitae; dati svolgimento incarichi o titolarità cariche inerenti diritto privato o svolgimento attività professionali; compensi, durata, ragione incarico, ammontare. Dato art. 53, c. 14, secondo periodo d.lgs. 165/2001		Tempestivo	U.S. 15	US 11
Personale	Incarichi amministrativi e di vertice	Art. 15, c. 1, 2, lett. a)d.lgs. n.33/2013	Incarichi amministrativi e di vertice	Estremi atto conferimenti; Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae redatto in conformità al vigente modello europeo; 2) compensi relativi al rapporto di lavoro con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato; 3) dati svolgimento incarichi o titolarità cariche in enti di diritto privato o finanziati da P.A.		Tempestivo	U.S. 15	US 11
	Dirigenti	Art. 15, c. 1,2,5.	Dirigenti	Estremi atto conferimenti; Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae redatto in conformità al vigente modello europeo; 2) compensi relativi al rapporto di lavoro con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato; 3) dati svolgimento incarichi o titolarità cariche in enti di diritto privato o finanziati da P.A.		Tempestivo	U.S. 7	US 11
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, 2	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute		Annuale	U.S. 1	US 11
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1,2	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle più testo)	Pubblicazione e aggiornamento semestrale provvedimenti finali di indirizzo e controllo dell'Ente di Sviluppo Agricolo. Pubblicazioni determinate		Semestrale	U.S. 10	US 11
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23, c. 1,2	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle più testo)	Pubblicazione e aggiornamento semestrale provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente, concorsi e prove selettive e progressioni di carriera, convenzioni e contratti. Pubblicazione di contenuto, oggetto, eventuale spesa, estremi principali documenti del procedimento.		Semestrale	U.S. 10	US 11

Denominazione livello 1	Denominazione livello 2	Riferimento normativo	Documenti e dati da pubblicare	Contenuti dell'obbligo	Stato di attuazione	Aggiornamento	Soggetti tenuti a invio dati e documenti	Strutture tenute alla pubblicazione
Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi economici	Criteria e modalità	art.26 c.1	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari	Pubblicazione degli atti con i quali sono determinati ai sensi dell'art. 12 L. n. 241/90 i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici a persone o enti pubblici e privati		Tempestivo	U.S. 3/U.S.14/U.S.2	US 9
	Atti di concessione	art. 26 c.2	Obbligo pubblicazioni per gli atti di importo superiore ai 1000 euro	La pubblicazione costituisce condizione legale e di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1000 euro.		Tempestivo	U.S. 3/U.S.14/U.S.2	US 9
		art. 27	Obbligo pubblicazione dell'elenco soggetti beneficiari	Devono essere riportati il nome dell'impresa o dell'Ente e i dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; importo; norma o titolo a base dell'attribuzione; l'ufficio responsabile del procedimento; le modalità seguite per individ. Benef.; link del progetto selezionato e curriculum del soggetto beneficiario.		Tempestivo	U.S. 3/U.S.14/U.S.2	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1,	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio di previsione e consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche.		Tempestivo	U.S. 3	US 11
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti		Tempestivo	U.S. 2	US 11
	Canoni di locazione e affitti	Art. 30	Canoni di locazione e affitti	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti		Tempestivo	U.S. 2	US 11
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, 2	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute		Annuale	U.S. 1	US 11
Altri contenuti - Corruzione			Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione		Annuale	U.S. 9	U.S. 9
		Art. 43, c. 1, d. lgs.33/2013	Responsabile delle prevenzione della corruzione	Responsabile delle prevenzione della corruzione		Tempestivo	U.S. 9	U.S. 9
		delibera CIVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile delle prevenzione della corruzione		Tempestivo	U.S. 9	U.S. 9
		Art. 1, c. 14, l.n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)		Annuale (entro il 15 dicembre di ogni anno)	U.S. 9	U.S. 9
	Altri contenuti -Accesso civico	Art. 5, c.1, d.lgs.n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale			Tempestivo	U.S. 11
Art. 5, c.4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle casella di posta elettronica istituzionale				Tempestivo	U.S. 11	U.S. 11

ALLEGATO 2

ALLEGATO 2 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONI VIGENTI (da implementare nel 2017)

Denominazione livello 1	Denominazione livello 2	Riferimento normativo	Documenti e dati da pubblicare	Contenuti dell'obbligo	Stato di attuazione	Aggiornamento	Soggetti tenuti a invio dati e documenti	Strutture tenute alla pubblicazione
Organizzazione	Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese Art. 34, d.lgs n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Non applicabile				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c.1, d. lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Collegato all'Art. 14			US 1	US 11
Personale	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d)	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo		Tempestivo	U.S. 12	US 11
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d. lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Conto annuale integrale nella parte relativa al personale non a tempo indeterminato (in tabelle) Monitoraggio trimestrale costi		Annuale	U.S. 5	US 11
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	Tassi di assenza	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale (da pubblicare in tabelle)		Trimestrale	U.S. 1	US 11
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013. Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico		Tempestivo	U.S. 1	US 11
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Pubblicazione contratti integrativi con la relazione tecnico-finanziaria e illustrativa certificati dal collegio dei revisori dei conti. Tabelle contrattazione e fondi conto annuale		Tempestivo	U.S. 1	US 11
Bandi di concorso	Art. 19	Bandi di concorso	Pubblicazione bandi di concorso per reclutamento a qualsiasi titolo, elenco bandi	Non presenti attualmente	Tempestivo	U. S. 1	U.S. 11	
Controlli sulle imprese	Art. 25, c. 1, lett. a), lett. b	Tipologie di controllo	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'elenco e delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese, criteri e modalità, elenco obblighi e adempimenti oggetto di attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare		Tempestivo	U.S. 9	U.S. 9	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a)	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo		Annuale	U.S. 3	U.S. 9
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. B), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente		Annuale	U.S. 9	U.S. 9

Denominazione livello 1	Denominazione livello 2	Riferimento normativo	Documenti e dati da pubblicare	Contenuti dell'obbligo	Stato di attuazione	Aggiornamento	Soggetti tenuti a invio dati e documenti	Strutture tenute alla pubblicazione
Accessibilità e catalogo di dati, metadati e delle relative banche dati		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati		Annuale	U.S. 9	U.S. 9
		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni		Annuale	U.S. 9	U.S. 9
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)		Annuale	U.S. 9	U.S. 9
		Art.63, cc. 3-bis e 3-quater, d. lgs.n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fidejussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione deve essere adempiuto almeno 60 gg prima della data del 1 gennaio 2016, ossia entro il 1 novembre 2015)		Annuale	U.S. 9	U.S. 9



RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO

Art. 5 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ("Decreto Trasparenza")

**AL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
DELL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
REGIONE SICILIA**

Via Libertà, 203 – 90146 PALERMO
PEC: entesviluppoagricolo@pcert.postacert.it

La/il sottoscritta/o
nata/o a (prov.) il.....
residente in(prov.) via.....
n.e-mail
cell. tel. fax.....
in qualità di.....[1]

CHIEDE

in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 5, commi 1, 2, 3 e 6, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la pubblicazione della seguente documentazione / informazione / dato:

.....
.....
.....[2]

- che non risulta pubblicato sul sito www.entesviluppoagricolo.it
- che risulta pubblicato in maniera parziale sul sito www.entesviluppoagricolo.it

Chiede inoltre la contestuale trasmissione per via telematica alla/al sottoscritta/o di quanto richiesto, ovvero la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto forma oggetto dell'istanza, entro 30 giorni dalla data di presentazione o ricevimento della richiesta da parte dell'Ente di Sviluppo Agricolo.

Indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni [3]:
.....

Luogo e data

Firma

Si allega: copia cartacea o scansione digitale del documento di identità.

- [1] Indicare la qualifica nel caso si agisca per conto di una persona giuridica.
- [2] Specificare il documento/informazione/dato di cui è stata omessa totalmente o parzialmente la pubblicazione obbligatoria; nel caso se ne sia a conoscenza specificare la norma che impone la pubblicazione di quanto richiesto.
- [3] Inserire l'indirizzo al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente richiesta.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003

L'Ente di Sviluppo Agricolo, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali nella persona del Responsabile della Trasparenza, La informa che i dati raccolti attraverso la compilazione del modulo per l'accesso civico vengono trattati per scopi strettamente inerenti all'esercizio del diritto d'accesso civico, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

I dati possono essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. I dati da Lei forniti verranno trattati sia utilizzando mezzi elettronici o comunque automatizzati, sia mezzi cartacei.

Le ricordiamo che, in qualità di interessato, Lei può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del Codice privacy (D.Lgs. n. 196/2003), rivolgendosi al Responsabile della Trasparenza oppure all'incaricato del trattamento, specificatamente designato.

ALLEGATO 2
ALLEGATO 2 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONI VIGENTI (da implementare nel 2016)

Denominazione livello 1	Denominazione livello 2	Riferimento normativo	Documenti e dati da pubblicare	Contenuti dell'obbligo	Stato di attuazione	Aggiornamento	Soggetti tenuti a invio dati e documenti	Strutture tenute alla pubblicazione		
Disposizioni generali	Atti Generali	Art. 12, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività dell'ESA Sicilia		Tempestivo	US 12	U.S. 9		
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istituzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse		Tempestivo	US 12	U.S. 9		
		Art.12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione		Tempestivo	US 12	U.S. 9		
		Art.55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001. Art.12, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	CCNL e CCRL - Norme disciplinari e codice disciplinare		Tempestivo	US 1	U.S. 9		
				Norme disciplinari e codice comportamento dirigenza		Tempestivo	US 1	U.S. 9		
				Norme disciplinari personale del comparto		Tempestivo	US 1	U.S. 9		
				Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 2013 n. 62)		Tempestivo	US 1	U.S. 9		
		Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche		Tempestivo	U.S. 1	US 11
			OIV	Art. 10, c. 8, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi, curricula e compensi		Tempestivo	U.S. 15	U.S. 9
		Performance	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Par.1, delibera CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Non presenti attualmente	Tempestivo	U. S. 15	U.S. 11
Piano della performance	Art.10, c.8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Piano della performance	Piano della performance	Non presenti attualmente	Tempestivo	U. S. 15	U.S. 11		
Relazione sulla performance			Relazione sulla performance	Relazione sulla performance	Non presenti attualmente	Tempestivo	U. S. 15	U.S. 11		
Documento dell'OIV di validazione della relazione sulle performance	Par. 2.1, delibera CIVIT n. 6/2012		Documento dell'OIV di validazione della relazione sulle performance	Documento dell'OIV di validazione della relazione sulle performance (art. 14, c.4, lett. c); d.lgs. n. 150/2009	Non presenti attualmente	Tempestivo	U. S. 15	U.S. 11		
Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Par.4, delibera CIVIT n. 23/2013		Relazione dell'OIV sul funzionamento del sistema	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett a), d.lgs. n. 150/2009	Non presenti attualmente	Tempestivo	U. S. 15	U.S. 11		
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegato alla performance stanziati e ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Non presenti attualmente	Tempestivo	U. S. 15	U.S. 11		
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi ai premi	Entità del premio mediamnente conseguibile da personale dirigenziale, non dirigenziale, dati distribuzione trattamento accessorio, in forma aggregata. Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Non presenti attualmente	Tempestivo	U. S. 15	U.S. 11		
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Non presenti attualmente	Tempestivo	U. S. 11	U.S. 11		

Denominazione livello 1	Denominazione livello 2	Riferimento normativo	Documenti e dati da pubblicare	Contenuti dell'obbligo	Stato di attuazione	Aggiornamento	Soggetti tenuti a invio dati e documenti	Strutture tenute alla pubblicazione
Performance	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	<p>Per ciascuna tipologia di procedimento (in Tabella)</p> <p>1) breve descrizione del procedimento con indicazione riferimenti normativi</p> <p>2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria</p> <p>3) norme del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale</p> <p>4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale</p> <p>5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano</p> <p>6) termine fissato in sede di disciplina normativa per il procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante</p> <p>7) procedimenti per i quali l'amministr. può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione</p> <p>8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato</p> <p>9) per procedimenti d'istanza di parte atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità d'accesso</p> <p>10) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati</p>	Non presenti attualmente	Tempestivo	U. S. 9	US 9
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c.2, d.lgs. n. 33/2013, Art.1, c. 28, l.n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali		Tempestivo	U.S. 13	US 9
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c.3, d.lgs. n.33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica Istituz. Dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amminitr. Procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati		Tempestivo	U.S. 9	US 9
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, 2		Fermi altri obblighi di pubblicità, tra cui ex art. 1, c. 32 l. n.190/2012, pubblicazione delle informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere di lavori pubblici, servizi e forniture.		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs 163/2006	U.S. 9	US 9
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio.		Tempestivo	U.S. 3 - Direttore generale	US 11
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c.1	Carta dei servizi e standard di qualità	Pubblicazione Carta dei servizi		Tempestivo	U.S. 9	U.S. 9
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a)	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo		Annuale	U.S. 3	U.S. 9
Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore tempestività dei pagamenti)		Annuale	U.S. 9	U.S. 9
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36; d.lgs.n.33/2013. Art. 5, c. 1, d.lgs. n.	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento		Tempestivo	U.S. 9	U.S. 9

Denominazione livello 1	Denominazione livello 2	Riferimento normativo	Documenti e dati da pubblicare	Contenuti dell'obbligo	Stato di attuazione	Aggiornamento	Soggetti tenuti a invio dati e documenti	Strutture tenute alla pubblicazione
Altri contenuti - Corruzione		Art. 1, c. 3, l.n. 190/2012	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013		Tempestivo	U.S. 1	U.S. 9
Altri contenuti - Dati ulteriori			Piano azioni positive	Pari opportunità		Tempestivo	U.S. 9	U.S. 9

DIREZIONE GENERALE
U. di S. Organi Amm/vi

Prot. n.

36

Del

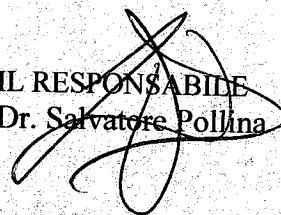
13/01/2016

U. di S. per la Gest. Sito Ist. – Amm. Trasp.
Segreteria Commissario
Servizio Economico e Finanziario

Sede

Si inviano, in uno alla presente, le deliberazioni n. 86/C.S. del 30/12/2015 trasmessa all'Assessorato Regionale Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, ai sensi delle vigenti disposizioni per le procedure di controllo di cui all'art. 20 comma 3 della L. R. 19/2005.

IL RESPONSABILE
Dr. Salvatore Pollina





REGIONE SICILIANA
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
Direzione Generale
Unità di Staff
Organi Amministrativi

POSTA E.S.A. - VIA LIBERTA', 203 - C.A.P. 90143 PALERMO
TELEGRAMMI: E.S.A. - PALERMO
TELEFONO: (091) 6257711 P.B.X. - FAX 6200400/449
e-mail: ssatesa@tin.it
Cod. Fisc. 8002083 082 6
Part. IVA: 00760140822

Prot. n. 15

Del 08/01/2016

Assessorato regionale
dell'agricoltura, dello sviluppo rurale
e della pesca mediterranea -
Dipartimento regionale dello Sviluppo
Rurale e Territoriale Servizio 4° -
Viale regione Siciliana 4600
PALERMO

Oggetto: Invio deliberazione.

Per le procedure di controllo di cui all'art. 20 comma 3 della l. r. 19/2005, si invia la
deliberazione n. 86 /Comm. Straod. del 30/12/2015

IL RESPONSABILE
Dr. Salvatore Pollina